

Presentazione

È con vero orgoglio e con grande soddisfazione che ho accettato il compito di presentare questa pubblicazione di grande valore scientifico e divulgativo.

Orgoglio e soddisfazione che mi appagano del faticoso e lungo impegno che, insieme a buona parte degli Autori di questa Opera, ho dovuto sostenere per la realizzazione della FISA.

La pubblicazione di questa Opera è stata promossa, voluta e realizzata dalla Federazione Italiana delle Società di Agopuntura «FISA».

Mi corre l'obbligo, pertanto, di illustrare per le Autorità Sanitarie Italiane e per il folto pubblico che oramai «sa» dell'Agopuntura e ne apprezza i benefici terapeutici, che cosa sia la FISA, perché essa sia stata fondata e quali siano i suoi obiettivi.

La FISA è stata costituita in Roma il 9 marzo 1987, dalla SIRAA (Società Italiana di Riflessologia Agopuntura ed Auricoloterapia) e dalla SIA (Società Italiana di Agopuntura).

La FISA è andata rapidamente sviluppandosi e oggi è la massima Organizzazione Italiana che accoglie il maggior numero di Associazioni e di Scuole di Agopuntura in Italia.

Questa realtà ha comportato come primo impegno che le Scuole di Agopuntura aderenti alla FISA abbiano programmi di insegnamento concordati e approvati dalla FISA.

In conseguenza di tale rigoroso insegnamento è stato istituito l'Attestato Italiano di Agopuntura, che viene rilasciato a quei Medici che hanno frequentato corsi quadriennali di insegnamento, con

esami annuali, e abbiano superato l'esame finale con una commissione esaminatrice rigorosamente composta con la partecipazione della FISA.

Dalla lettura di questa pubblicazione le Autorità Sanitarie e i Medici, che vogliono interessarsi a questa materia medica, potranno certamente avere un'ampia conoscenza della validità dell'Agopuntura e della sua scientificità oramai documentata anche da numerosi lavori clinici o rigorosamente sperimentali.

Per quanto sommariamente esposto sono certo dell'effetto che questa pubblicazione avrà nei confronti delle Autorità Sanitarie Italiane alle quali verrà presentata.

Sono altresì certo della serenità che apporterà a coloro i quali, sofferenti, si accingono a sottoporsi al trattamento con Agopuntura, così come sono certo della soddisfazione che proveranno coloro i quali hanno già apprezzato i benefici ricevuti dall'Agopuntura.

Attualmente l'Agopuntura, in Italia, è ancora classificata «Medicina Alternativa».

Da anni la FISA si sta battendo per il riconoscimento dell'Agopuntura nelle Sedi Ufficiali.

Vivamente mi auguro che questa pubblicazione contribuisca a fare, finalmente, considerare l'Agopuntura «Medicina» a tutti gli effetti e come tale sia insegnata anche nelle Università Italiane.

Prof. Nino Zicari
Presidente onorario della FISA

Roma, 30 maggio 2000

Prefazione

Questo libro viene pubblicato con la speranza di colmare il vuoto di informazione, o peggio, di disinformazione che ha accompagnato la grande diffusione dell'Agopuntura nel nostro Paese e nel mondo in questi ultimi tempi. Per anni gli agopuntori hanno dovuto lottare contro posizioni ostili precostituite e irrazionali per poter affermare la validità del proprio lavoro. Sono stati accusati di praticare una terapia priva di alcun fondamento scientifico, di sfruttare il mero effetto placebo e, non di rado, di essere dei ciarlatani. Spesso è stata loro richiesta la dimostrazione, attraverso lavori scientifici metodologicamente corretti, dell'efficacia di questa terapia. L'atteggiamento di chiusura non è mutato, pur avendo fornito alla comunità scientifica studi seri sulla validità dell'Agopuntura.

La prima crepa in questo muro di pregiudizi comparve nel novembre del 1997, quando gli autorevoli NIH (National Institutes of Health) degli Stati Uniti d'America, in una Consensus Development Conference sull'Agopuntura, ne riconobbero, sulla base della letteratura scientifica esaminata, la sicura efficacia in alcune patologie e la probabile utilità in molte altre. Eppure tuttora la maggioranza dei medici e dei responsabili delle Istituzioni Sanitarie Nazionali e Regionali rimane all'oscuro sia dei campi di applicazione, sia dei limiti dell'Agopuntura.

In ambito legislativo le cose non sono andate meglio; la pratica dell'Agopuntura, pur essendo stata definita atto medico, è tuttavia in attesa di

regolamentazione. Attualmente l'essere laureato in Medicina e Chirurgia è condizione sufficiente per esercitare l'Agopuntura, anche se, paradossalmente, nel suo percorso formativo di studente il neolaureato non ha ricevuto la benché minima nozione riguardante l'Agopuntura. La situazione non muta neppure dopo. Eppure, quante volte al medico di famiglia o allo specialista, il paziente chiede un parere circa la possibilità e l'efficacia di un trattamento di Agopuntura per i disturbi di cui soffre?

Molte e di varia natura sono le cause di tale ostracismo: il luogo in cui si è sviluppata questa medicina tremila anni fa, in una regione del mondo lontana dai centri propulsori dell'era moderna, il linguaggio utilizzato, arcaico e spesso di difficile interpretazione, il modello fisiopatologico proposto, frutto di un pensiero empirico analogico. Certamente l'Agopuntura, per motivi storici e culturali, non è figlia del modello scientifico proposto da Claude Bernard, ma il pensiero che ne sta alla base è stato in grado ugualmente di scoprire complessi meccanismi fisiopatologici e l'efficacia terapeutica di principi contenuti in prodotti vegetali diversi secoli prima della nostra scienza: valgano come esempi la comprensione del sistema della circolazione del sangue scoperto 1500 anni prima di William Harvey e l'utilizzo farmacologico dell'Herba Ephedrae nella cura del broncospasmo.

Non è del resto limitativo pensare che solo una parte del pianeta e solo alcune civiltà siano

state sedi e artefici del progresso della medicina? Com'è possibile immaginare che generazioni di medici appartenenti a una civiltà che in alcuni periodi è stata più progredita della nostra non abbiano prodotto osservazioni, teorie e soluzioni valide? Indubbiamente agli agopuntori va riconosciuto il merito di avere costruito un ponte tra queste due culture mediche, di non considerare le proprie acquisizioni scientifiche come verità immutabili, di cercare quanto di più prezioso la medicina orientale abbia prodotto e di essere consci che una teoria è tanto più valida quanto più la si mette in discussione continuamente.

È in questo contesto culturale, scientifico e legislativo che la Federazione Italiana delle Società di Agopuntura (FISA), massima organizzazione in Italia degli agopuntori, ha sviluppato dal 1987 la sua attività, definendo un serio e rigoroso percorso formativo per i medici che vogliono apprendere l'Agopuntura, coordinando l'attività della ricerca scientifica in Agopuntura e collaborando con le Istituzioni a tutti i livelli per la corretta diffusione e la difesa dell'Agopuntura nel nostro Paese.

Il testo, che rappresenta la posizione ufficiale della FISA, è la risposta ai mille quesiti che circondano l'Agopuntura e la sua pratica, ai quali noi agopuntori molte volte non abbiamo saputo rispondere con la dovuta chiarezza. Non ha scopi didattici, ma solo informativi: contiene studi e documenti che stabiliscono, allo stato attuale, quali siano i limiti e i campi d'azione di questa medicina. Chiarisce come l'Agopuntura debba essere integrata con la moderna medicina, in quanto portatrice di idee e intuizioni utili allo sviluppo di nuove scoperte e di una reale efficacia nel trattamento di molte patologie, con costi

iatrogeni ed economici decisamente inferiori alle comuni terapie convenzionali.

Il testo ribadisce infine che non esistono medicine alternative, ma piuttosto metodiche valutabili scientificamente secondo i modelli della medicina basata sull'evidenza.

Alla stesura del libro hanno contribuito non solo i Membri del Consiglio Direttivo, ma Titolari di Cattedra della Facoltà di Medicina e Chirurgia, Docenti e allievi di Scuole di Agopuntura che aderiscono alla FISA e Colleghi agopuntori di lunga e provata esperienza.

Assieme alla gioia e alla soddisfazione di questo momento per la conclusione di un lavoro lungo e faticoso, proviamo tristezza per non potere condividere queste emozioni con quanti sono scomparsi, per ironia del destino, proprio negli ultimi mesi. Tra questi ricordo il Dott. Riccardo Morandotti, già Presidente della FISA, che è stato tra i maggiori sostenitori di questa iniziativa e che tanto ha contribuito alla crescita della FISA stessa.

A questa pubblicazione hanno contribuito indirettamente anche tutti i Maestri e Colleghi che negli ultimi trent'anni hanno svolto con onestà ed entusiasmo attività di didattica, di ricerca e di clinica, contribuendo così alla diffusione di un'Agopuntura di ottima qualità in Italia. La nostra speranza è rivolta ai giovani medici agopuntori, affinché trovino nella lettura di queste pagine le motivazioni per proseguire con lo stesso spirito il lavoro di coloro che li hanno preceduti.

A tutti va un sincero ringraziamento.

Dott. Carlo Maria Giovanardi
Presidente della FISA

Bologna, 30 maggio 2000